

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

AGENZIA CAMPANA EDILIZIA RESIDENZIALE

Relazione
dell'organo di
revisione

– *Sullo schema di rendiconto*

Anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EMANUELE CRISTIANO

DOTT. ANTONELLO FRANGIOSA

DOTT. RAFFAELE IANUARIO

Sommario

CONTO DEL BILANCIO.....6

Premesse e verifiche 6

Gestione Finanziaria..... 7

 Fondo di cassa.....7

 Il risultato di competenza, l’equilibrio di bilancio e quello complessivo9

 Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione....9

 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2019..... 13

 Risultato di amministrazione 13

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI..... 14

Fondo crediti di dubbia esigibilità.....15

Fondi spese e rischi futuri.....15

PARTITE DI GIRO 15

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 15

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 16

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 16

CONTO ECONOMICO 16

STATO PATRIMONIALE 17

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 18

CONCLUSIONI20

Agenzia Campana per l’Edilizia Residenziale

Organo di revisione

Verbale n. 1 del 14 gennaio 2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L’organo di revisione ha esaminato la proposta del progetto di Rendiconto per l’esercizio 2019 con documentazione allegata, inviata a mezzo PEC il 30/12/2020 dal dirigente dell’area economico finanziaria dell’Ente.

Il Collegio ha svolto il proprio compito operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell’organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili,

presentando

l'allegata relazione sulla proposta del progetto di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, lì 14/01/2021

L’ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EMANUELE CRISTIANO



DOTT. ANTONELLO FRANGIOSA



DOTT. RAFFAELE IANUARIO



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Organo di Revisione nelle persone dei Dottori Emanuele Cristiano, Presidente del Collegio, Raffaele Ianuario ed Antonello Frangiosa, Revisori effettivi, nominati con Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 128 del 03/09/2019, pubblicato su BURC n. 53 del 09/09/2019;

- ◆ ricevuta in data 30/12/2020 la proposta di progetto di rendiconto per l’esercizio 2019, corredata dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
- e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del consiglio di amministrazione n. 16/26 del20/04/2020;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dal Commissario Straordinario su proposta del responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l’esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.2
di cui variazioni di Consiglio	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L’organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall’Ente.

L’organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente **non ha trasmesso nei tempi previsti dalla normativa vigente** all’Organo di Revisione per l’espressione del competente parere, lo schema di rendiconto oggetto del presente verbale. Ciò comporterà l’inevitabile inadempienza rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP;
- che l’Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio di Amministrazione”*;
- nel corso dell’esercizio 2019, in ordine all’utilizzo dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio precedente, in sede di sua applicazione l’Organo di Revisione ha verificato la non adozione di delibere che approvassero la destinazione dell’avanzo di amministrazione secondo il dettato dell’art. 187, comma 1, del TUEL;
- che in assenza di delibere di cui al punto precedente l’intero avanzo di amministrazione dell’anno 2018 è stato utilizzato per il finanziamento di spese correnti diversamente da quanto dispone l’art. 187, comma 2, del TUEL;
- che l’ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell’art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte al titolo IV delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all’Ente si precisa che:

- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l’ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all’art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell’esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell’art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell’emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l’obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell’esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell’art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è migliorato rispetto all’avanzo al 1/1/2019 per un importo pari a euro 322.199,80;
- nel corso del 2019 non sono emersi debiti fuori bilancio.

Gestione Finanziaria

L’organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell’Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	17.757.505,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	17.757.505,56

Nell’ultimo triennio, l’andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.409.614,75	€ 4.222.128,47	€ 17.757.505,56
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 4.222.128,47			€ 4.222.128,47
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 684.898,32	€ 582.780,04	€ 40.033,20	€ 622.813,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 264,18	€ -	€ 64,18	€ 64,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 685.162,50	€ 582.780,04	€ 40.097,38	€ 622.877,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 578.230,99	€ 214.416,77	€ 89.262,31	€ 303.679,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 578.230,99	€ 214.416,77	€ 89.262,31	€ 303.679,08
Differenza D (D=B-C)	=	€ 106.931,51	€ 368.363,27	-€ 49.164,93	€ 319.198,34
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 106.931,51	€ 368.363,27	-€ 49.164,93	€ 319.198,34
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 168.800,00	€ 48.800,00	€ -	€ 48.800,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 168.800,00	€ 48.800,00	€ -	€ 48.800,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 168.800,00	€ 48.800,00	€ -	€ 48.800,00
Spese Titolo 2.00	+	€ 168.800,00	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 168.800,00	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 168.800,00	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -	€ 48.800,00	€ -	€ 48.800,00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 10.247.250,41	€ 12.422.949,62	€ 1.000.178,30	€ 13.423.127,92
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 14.110.125,23	€ 34.379,82	€ 221.369,35	€ 255.749,17
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 466.185,16	€ 12.805.733,07	€ 729.644,02	€ 17.757.505,56

* Trattasi di quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

L’ente **non ha** richiesto nel 2019 anticipazioni di cassa al tesoriere.

Tempestività pagamenti

L’ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all’obbligo previsto dall’articolo 183, comma 8 del Tuel.

L’Ente, ai sensi dell’art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la

scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 627.233,52.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 627.233,52 che è pari all'equilibrio complessivo come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	627233,52
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	0
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	627233,52

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	627233,52
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	627233,52

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 320.169,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.030,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.030,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 320.169,80
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.030,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 305.033,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 627.233,52

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	
Titolo II	€ 644.865,12	€ 644.865,12	€ 582.780,04	90,37239291
Titolo III	€ 200,00	€ 61,38	€ -	0
Titolo IV	€ 168.800,00	€ 48.800,00	€ 48.800,00	100
Titolo V	€ 9.247.072,11	€ 12.422.950,29	€ 12.422.949,62	99,99999461

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l’applicazione a bilancio dell’avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l’anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	644.926,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	327.465,10
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		317.461,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	305.033,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		622.495,12
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	622.495,12
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		622.495,12

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	48.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	46.091,60
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		2.708,40
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.708,40
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.708,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		625.203,52
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		625.203,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		625.203,52

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		622.495,12
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	305.033,72
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		317.461,40

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2019

L’Organo di revisione ha riscontrato che nell’anno 2019 non è stato attivato il Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che in conto capitale in quanto non ricorrevano le condizioni per la sua applicazione.

Risultato di amministrazione

L’Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 627.233,52, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4222128,47
RISCOSSIONI	(+)	1040275,68	13054529,66	14094805,34
PAGAMENTI	(-)	310631,66	248796,59	559428,25
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17757505,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			17757505,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	62147,13	62147,13
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4644708,77	12547710,40	17192419,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			627233,52

Il risultato di amministrazione nell’ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 261.166,68	€ 305.033,72	€ 627.233,52
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ -	€ -	€ -
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 261.166,68	€ 305.033,72	€ 627.233,52

L’Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell’esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all’All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell’esercizio 2019 delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali		Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti	
				FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	- €	-									
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	- €	-									
Finanziamento spese di investimento	€	- €	-									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	- €	-									
Estinzione anticipata dei prestiti	€	- €	-									
Altra modalità di utilizzo (finanziamento delle spese correnti)	€	305.033,72	305.033,72									
Utilizzo parte accantonata	€	-		€	-	€	-	€	-			
Utilizzo parte vincolata	€	-					€	-	€	-	€	-
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€	-									€	-
Valore delle parti non utilizzate	€	- €	-	€	-	€	-	€	-	€	-	
Valore monetario della parte	€	- €	-	€	-	€	-	€	-	€	-	
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L’ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell’eventuale cancellazione parziale o totale.

L’Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell’Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.040.275,68	€ 1.040.275,68	€ 62.147,13	€ 62.147,13
Residui passivi	€ 4.957.370,43	€ 310.631,66	€ 2.030,00	-€ 4.644.708,77

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 2.030,00
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ -	€ 2.030,00

L’Organo di revisione ha verificato che i crediti riportati in bilancio possono essere riconosciuti formalmente come assolutamente esigibili e certi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L’ente non ha previsto l’accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.
L’ente non ha previsto la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del fatto che i crediti indicati sono esigibili con una percentuale prossima al 100%.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta accantonamenti per fondo rischi contenzioso secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Altri fondi e accantonamenti

L’Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente alcun accantonamento per aumenti contrattuali del personale dipendente.

PARTITE DI GIRO

L’Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Contratti di leasing

L’ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L’Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 625.203,52
- W2* (equilibrio di bilancio): € 625.203,52
- W3* (equilibrio complessivo): € 625.203,52

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all’attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l’Organo di revisione, con riferimento all’analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L’Organo di revisione, ai sensi dell’art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017 ha verificato che l’Ente non ha sostenuto spese soggette ai vincoli previsti dall’art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L’Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall’art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione in partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L’esercizio 2019 si è chiuso con il risultato di esercizio pari 0 (zero).

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) è stato determinato dal mancato avvio nell’anno della piena e definitiva incorporazione degli assets dei singoli istituti autonomi per le case popolari delle cinque province campane.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

L’attivo del bilancio non accoglie alcun valore riferito alle immobilizzazioni sia materiali che immateriali in quanto l’Ente non ha acquisito nell’esercizio i beni degli Istituti Autonomi per le Case Popolari delle cinque province campane posti in liquidazione.

Il Collegio ha verificato che alla data della presente relazione/parere l’ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L’Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	74.974,16
(+)	FCDE economica		
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari Conto di Tesoreria	€	17.757.505,56
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	17.832.479,72

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Debiti

Per i debiti diversi da quelli di finanziamento è stata verificata la conciliazione con i residui passivi.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	17.832.479,72
(-)	Debiti da finanziamento		
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	17.832.479,72

quadratura
* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati per competenza i contributi degli II.AA.CC.PP. erogati a favore dell’Ente riscontati in diretto rapporto con i relativi costi. L’eccedenza rispetto a tali costi è stata rilevata quale risconto passivo in ragione della temporanea disponibilità di quelle risorse che saranno utilizzate se e nella misura in cui si stabilirà di effettuare la spesa corrente e quella in conto capitale per l’avvio dell’attività dell’Acer.

In dettaglio: contributi agli investimenti per euro 846.128,23 riferiti a contributi dagli II.AA.CC.PP. campani.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

RILIEVI

Iter procedurale degli atti sottoposti al parere del collegio

In via preliminare questo Organo di Revisione richiama quanto più volte segnalato (**cfr. verbale n. 17 pagina 3 del 11/12/2020**) circa l’iter procedurale degli atti sottoposti al parere di competenza. Nello specifico si sottolinea che lo schema di consuntivo su cui il Collegio dei Revisori deve esprimere il proprio parere, deve avere la veste di **atto definitivo** e non di **progetto o bozza** come nel caso di specie. L’iter corretto di tutti gli atti, ed in special modo quelli riferiti ai bilanci, rendiconti, proposte di variazione dei bilanci di previsione, riconoscimento di debiti fuori bilancio e tutti gli altri atti analiticamente indicati dal TUEL, devono recare la firma del dirigente proponente e del Direttore Generale quale soggetto ultimo che ne attesta la univocità e regolarità procedurale in virtù della quale, di poi, né trasmette copia al Collegio ai fini del rilascio del parere di competenza. Che il documento ricevuto dal Collegio debba essere considerato alla stregua di una bozza o progetto, è confermato dal fatto che in nessun documento allegato viene proposto la modalità di utilizzo dell’avanzo di amministrazione. Normalmente la determina che contiene la proposta di delibera di approvazione del rendiconto sottoscritta dal Direttore Generale su determina del responsabile finanziario, prevede la destinazione dell’avanzo di amministrazione su cui il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere. Il Consiglio di Amministrazione nell’approvare con delibera il rendiconto ne certifica la destinazione ai sensi dell’art. 187, comma 1, del D.lgs. 267/2000, nel seguente modo:

- a) fondi vincolati;
- b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- c) fondi di ammortamento;
- d) fondi non vincolati.

Utilizzo dell’avanzo di amministrazione

Considerato che il risultato di amministrazione rappresenta la quota parte di ricchezza che, risparmiata (rectius: inutilizzata) in un esercizio, può essere applicata all’esercizio successivo, l’avanzo costituisce una risorsa di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività, quantomeno dal punto di vista quantitativo, che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio. L’art. 187, comma 2, del D.lgs. 267/2000 stabilisce che l’eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi

dell’art. 186, ovvero con l’approvazione del rendiconto dell’ultimo esercizio chiuso **(nel caso di specie l’anno 2018)**, può essere applicato al bilancio di previsione dell’esercizio in corso per essere utilizzato per i seguenti scopi:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle **spese di funzionamento non ripetitive** in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Occorre precisare che anche l’avanzo accertato nell’esercizio precedente a quello in corso e non applicato, nel successivo esercizio diventa presunto fino all’approvazione del suo rendiconto.

Il comma 3 dell’art. 187 del D.lgs 267/2000 stabilisce che *“Nel corso dell'esercizio al bilancio di previsione può essere applicato, **con delibera di variazione**, l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente con la finalizzazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2. Per tali fondi **l'attivazione delle spese può avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente**, con eccezione dei fondi, contenuti nell'avanzo, aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, i quali possono essere immediatamente attivati”*.

Come riportato nelle premesse e verifiche a pagina 5 della presente relazione, il Collegio ha riscontrato che l’avanzo di amministrazione per l’anno 2018, il cui rendiconto è stato approvato il 05/08/2019, è stato applicato nel bilancio di previsione 2019 approvato il 03/05/2019 senza apposita delibera/determina di destinazione.

Al riguardo il Collegio **raccomanda e prescrive** che l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, sia esso da rendiconto approvato che presunto se non approvato, venga applicato nel rispetto dell’art. 187, comma 2, del D.lgs 267/2000 con **apposita delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Responsabile Finanziario e determina del Direttore Generale con il parere del Collegio dei Revisori che né attesta la legittimità**.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo** per l’approvazione del rendiconto 2019 **con i rilievi** che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto nell’intesa che per quanto esposto al punto “Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte” **si provveda entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023.**

Napoli lì 14/01/2021

L’ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EMANUELE CRISTIANO



DOTT. ANTONELLO FRANGIOSA



DOTT. RAFFAELE IANUARIO

